



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO

Servizio relazioni con i media:  
02 08515.5224/5298 – 3356413321  
[www.mi.camcom.it](http://www.mi.camcom.it)



Unione  
CONFCOMMERCIO  
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA

Ufficio Stampa  
02 7750222  
[www.confcommerciomilano.it](http://www.confcommerciomilano.it)

# Lombardia, le lingue sempre più un business Scuole di lingue e traduttori, + 5% in un anno

663 imprese su oltre 3 mila in Italia  
Lombardia, prime **Milano, Brescia, Bergamo e Monza**  
Italia, prime **Roma, Milano, Torino, Firenze, Bologna**

*Milano, 31 gennaio 2017. Le imprese di traduzione e di scuole di lingua in Lombardia, secondo un'elaborazione della Camera di commercio di Milano sui dati del registro delle imprese, sono un totale di 663 (rispettivamente 373 e 290) e crescono del 5,1% in un anno e del 12,2% in cinque. In regione è prima Milano (359 imprese; crescita annua +4,7%), seguita da Brescia (65; +4,8%), Bergamo (57; -1,7%), Monza e Brianza (49; +8,9%), Varese (38; +8,6%) e Como (23; +15%).*

**Il totale italiano** ammonta a 3701 imprese, di cui 2060 sono imprese di traduzione e 1641 scuole di lingua, la crescita rispetto al 2015 è del 2,6% mentre in cinque anni +10,4%.

**Al primo posto Roma e Milano.** Roma (789 imprese; crescita annua +1,7%) che presenta però un calo del 5,4% negli ultimi cinque anni, al contrario di Milano, che nello stesso arco di tempo è cresciuta del 15,4% e che occupa il secondo posto (359; +4,7%). Seguono Torino (191; +1,6%), Firenze (99; +3,1%), Bologna (83; -1,2%) e Pisa (77; -7,2%).

**Lingue e traduzioni, presentato oggi il nuovo codice di autodisciplina di Camera di commercio e Federlingue – Confcommercio Milano.** La Camera di commercio, attraverso il Servizio Armonizzazione del Mercato e su iniziativa di Federlingue-Confcommercio Milano, ha revisionato con un Tavolo di lavoro il codice di autodisciplina che l'associazione di categoria, la più importante nel settore formazione linguistica e traduzione, aveva già come strumento interno. Il codice rappresenta un segnale di qualità rivolto al mercato, allo scopo di standardizzare verso l'alto, per tutte le imprese aderenti, i livelli di servizio offerto alla generalità dei consumatori. In esso trovano posto non solo le norme che stanno alla base della vita associativa, ma anche quelle di condotta degli insegnanti, dei traduttori e degli addetti ai servizi accessori: ci si propone così di tutelare al meglio le aspettative dei consumatori, che anche grazie ai codici possono identificare le pratiche commerciali da incoraggiare o da bocciare. L'autoregolazione ha per conseguenza: 1. minori costi di transazione; 2. una maggiore efficienza negli scambi; 3. una maggiore trasparenza e legalità; 4. la riduzione della litigiosità.

Per **Elena Cordani**, Presidente di Federlingue (Associazione Italiana Servizi Linguistici) – Confcommercio Imprese per l'Italia: *“Con questo nuovo codice a cui aderiscono le nostre imprese di settore, mettiamo in evidenza l'importanza della autoregolazione “dal basso” per promuovere la credibilità delle imprese e la qualità dei servizi, nell'ambito di un mercato in evoluzione in cui le competenze linguistiche sono ormai irrinunciabili”.*

Per **Claudio Rotti**, Presidente di A.I.C.E. (Associazione Italiana Commercio Estero) - Confcommercio Imprese per l'Italia: *“Comunicare correttamente con i propri partner sui mercati esteri è alla base di un business che funzioni, sia per la necessaria qualità delle relazioni, che per la chiarezza e correttezza dei patti. Ecco perché questo nuovo codice è anche uno strumento per valorizzare il nostro business con l'estero”.*

**Come migliorare i servizi, secondo il codice a cui aderiscono le imprese del settore.** Chiarezza nei contratti e verifica della soddisfazione del cliente. Inoltre, per la formazione linguistica: chiarezza degli attestati, conformità di locali, strumentazione e servizi accessori, qualificazione dei docenti. Per le traduzioni: selezione e formazione del personale, standard di qualità dei servizi di traduzione, disponibilità di risorse tecniche.

**Quiz sull'inglese, milanesi promossi con la media del 6/7.** Secondo un'indagine della Camera di commercio di Milano di questi giorni con circa 400 milanesi, sono molto preparati nella terminologia legata agli eventi. La maggior

parte degli intervistati, il 61% conosce il vero significato del “Blue Monday” (il terzo lunedì del mese di gennaio comunemente noto come il giorno più triste dell’anno) e l’85,4% sa cosa aspettarsi durante il “Black Friday” (la giornata successiva al Giorno del ringraziamento che tradizionalmente dà inizio alla stagione dello shopping natalizio). **Piuttosto ferrati anche nelle espressioni grammaticali:** circa il 70% traduce correttamente “sono d’accordo con te” (I agree with you) e “le persone sono” (people are) mentre solo il 26% conosce la traduzione esatta di “I know my chicken” (conosco i miei polli). **Meno abili nell’utilizzo dei cosiddetti “false friends”:** il termine “to firm up” (“rassodare”) è tradotto correttamente dal 33,6% degli intervistati, mentre il 29% è convinto che “la società di” sia il vero significato di questa parola. Anche il termine “dependant” trae in inganno: la maggior parte degli intervistati (27,7%) attribuisce al termine il significato di dipendente (di lavoro); mentre appena il 25% conosce la sua traduzione esatta (“familiare a carico”). Infine, il termine “incident” crea non poca confusione: il 30,8% non conosce il vero significato (incidente) e traduce con “evento”.

**Lingue importanti per i milanesi: voto 8 da 1 a 10 alla necessità di conoscerle. Ma danno voto 6 alla diffusione effettiva.** Vorrebbero rafforzare, secondo un’indagine della Camera di commercio realizzata in questi giorni su 400 persone, la conoscenza a scuola (26% e negli uffici pubblici (24%). Va meglio nelle imprese per il 33%. Il 72% parla inglese, il 47% francese, il 20% solo italiano.

**Ai primi posti tra le lingue straniere più conosciute dai milanesi:** l’inglese (72,1%), il francese (46,7%), lo spagnolo (21%), il tedesco (12,6%) e il russo (1,8%). Il 19,2% degli intervistati parla solo italiano.

**I milanesi vorrebbero sapere di più inglese e cinese.** Per la maggior parte degli intervistati (67,2%) l’inglese dovrebbe essere più diffuso di ora, seguito dal cinese (17%), l’arabo (11,3%), il russo e lo spagnolo (10%), il tedesco (7,4%) e il francese (5,6%). Il 20,3% ritiene che tutte le lingue andrebbero migliorate.

**Per una impresa su quattro sarebbe molto utile una app** per trovare imprese di traduzione adatte per un servizio professionale e di qualità, nelle diverse situazioni.

		2016			2015			2011				
Lombardia: imprese nel settore linguistico		743 'Traduzione e interpretariato	85593 Scuole e corsi di lingua	Total e 2016	743 'Traduzione e interpretariato	85593 Scuole e corsi di lingua	Total e 2015	743 'Traduzione e interpretariato	85593 Scuole e corsi di lingua	Total e 2011	Var % in un anno	Var % in cinque anni
Regione	Provincia	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive		
LOMBARDIA	BERGAMO	38	19	57	37	21	58	34	22	56	-1,7%	1,8%
	BRESCIA	42	23	65	42	20	62	52	18	70	4,8%	-7,1%
	COMO	14	9	23	11	9	20	8	13	21	15,0%	9,5%
	CREMONA	2	8	10	2	8	10	2	6	8	0,0%	25,0%
	LECCO	13	10	23	14	8	22	13	2	15	4,5%	53,3%
	LODI	2	3	5	2	3	5	2	2	4	0,0%	25,0%
	MANTOVA	9	3	12	8	3	11	5	3	8	9,1%	50,0%
	MILANO	201	158	359	196	147	343	188	123	311	4,7%	15,4%
	MONZA E BRIANZA	24	25	49	23	22	45	26	25	51	8,9%	-3,9%
	PAVIA	11	6	17	9	6	15	5	8	13	13,3%	30,8%
SONDRIO	3	2	5	3	2	5	2	2	4	0,0%	25,0%	
VARESE	14	24	38	13	22	35	13	17	30	8,6%	26,7%	
<b>LOMBARDIA</b>		<b>373</b>	<b>290</b>	<b>663</b>	<b>360</b>	<b>271</b>	<b>631</b>	<b>350</b>	<b>241</b>	<b>591</b>	<b>5,1%</b>	<b>12,2%</b>
<b>Totale</b>		<b>2.060</b>	<b>1.641</b>	<b>3.701</b>	<b>2.030</b>	<b>1.578</b>	<b>3.608</b>	<b>1.973</b>	<b>1.379</b>	<b>3.352</b>	<b>2,6%</b>	<b>10,4%</b>

		2016			2015			2011				
Prime 20 in Italia per imprese nel settore linguistico		743 'Traduzione e interpretariato	85593 Scuole e corsi di lingua	Total e 2016	743 'Traduzione e interpretariato	85593 Scuole e corsi di lingua	Total e 2015	743 'Traduzione e interpretariato	85593 Scuole e corsi di lingua	Total e 2011	Var % in un anno	Var % in cinque anni
	Provincia	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive		
1	ROMA	596	193	789	592	184	776	680	154	834	1,7%	-5,4%
2	MILANO	201	158	359	196	147	343	188	123	311	4,7%	15,4%
3	TORINO	103	88	191	101	87	188	92	80	172	1,6%	11,0%
4	FIRENZE	49	50	99	50	46	96	38	52	90	3,1%	10,0%
5	BOLOGNA	48	35	83	48	36	84	42	30	72	-1,2%	15,3%
6	PISA	63	14	77	67	16	83	14	15	29	-7,2%	165,5%
7	MODENA	41	33	74	39	31	70	28	29	57	5,7%	29,8%
8	BARI	22	52	74	20	46	66	17	28	45	12,1%	64,4%
9	GENOVA	44	24	68	33	27	60	31	25	56	13,3%	21,4%
10	BRESCIA	42	23	65	42	20	62	52	18	70	4,8%	-7,1%
11	PADOVA	39	26	65	38	29	67	47	23	70	-3,0%	-7,1%
12	NAPOLI	30	32	62	31	33	64	29	27	56	-3,1%	10,7%
13	BERGAMO	38	19	57	37	21	58	34	22	56	-1,7%	1,8%
14	VERONA	27	30	57	29	30	59	29	25	54	-3,4%	5,6%
15	VICENZA	29	21	50	29	24	53	33	20	53	-5,7%	-5,7%
16	MONZA E BRIANZA	24	25	49	23	22	45	26	25	51	8,9%	-3,9%
17	TREVISO	20	24	44	22	21	43	17	18	35	2,3%	25,7%
18	PERUGIA	20	21	41	18	17	35	22	13	35	17,1%	17,1%
19	VENEZIA	27	12	39	25	13	38	23	13	36	2,6%	8,3%
20	VARESE	14	24	38	13	22	35	13	17	30	8,6%	26,7%

		2016			2015			2011			Var %	Var %
		743 Traduzione e interpretariato	85593 Scuole e corsi di lingua	Totale 2016	743 Traduzione e interpretariato	85593 Scuole e corsi di lingua	Totale 2015	743 Traduzione e interpretariato	85593 Scuole e corsi di lingua	Totale 2011	in un anno	in cinque anni
Italia: imprese nel settore linguistico	Provincia	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive		
ABRUZZO	CHIETI	6	12	18	7	10	17	6	8	14	5,9%	28,6%
	L'AQUILA	10	9	19	11	10	21	11	5	16	-9,5%	18,8%
	PESCARA	12	9	21	13	10	23	11	6	17	-8,7%	23,5%
	TERAMO	8	5	13	7	4	11	9	3	12	18,2%	8,3%
BASILICATA	MATERA	-	5	5	0	5	5	-	2	2	0,0%	150,0%
	POTENZA	4	9	13	4	8	12	-	9	9	8,3%	44,4%
CALABRIA	CATANZARO	5	2	7	5	1	6	4	2	6	16,7%	16,7%
	COSENZA	4	25	29	2	23	25	1	17	18	16,0%	61,1%
	CROTONE	-	9	9	-	8	8	-	6	6	12,5%	50,0%
	REGGIO DI CALABRIA	3	18	21	3	23	26	5	22	27	-19,2%	-22,2%
	VIBO VALENTIA	-	7	7	-	7	7	-	11	11	0,0%	-36,4%
CAMPANIA	AVELLINO	-	7	7	1	6	7	2	5	7	0,0%	0,0%
	BENEVENTO	4	10	14	4	11	15	2	10	12	-6,7%	16,7%
	CASERTA	3	18	21	3	14	17	2	10	12	23,5%	75,0%
	NAPOLI	30	32	62	31	33	64	29	27	56	-3,1%	10,7%
	SALERNO	6	31	37	7	30	37	7	26	33	0,0%	12,1%
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	48	35	83	48	36	84	42	30	72	-1,2%	15,3%
	FERRARA	5	6	11	7	5	12	7	7	14	-8,3%	-21,4%
	FORLI' - CESENA	16	11	27	15	9	24	10	9	19	12,5%	42,1%
	MODENA	41	33	74	39	31	70	28	29	57	5,7%	29,8%
	PARMA	18	6	24	15	8	23	13	7	20	4,3%	20,0%
	PIACENZA	14	7	21	14	7	21	11	4	15	0,0%	40,0%
	RAVENNA	14	7	21	16	7	23	15	8	23	-8,7%	-8,7%
	REGGIO EMILIA	23	14	37	23	15	38	22	15	37	-2,6%	0,0%
	RIMINI	11	8	19	11	6	17	10	7	17	11,8%	11,8%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	GORIZIA	1	2	3	1	1	2	4	1	5	50,0%	-40,0%
	PORDENONE	12	8	20	12	5	17	12	6	18	17,6%	11,1%
	TRIESTE	10	8	18	9	8	17	9	9	18	5,9%	0,0%
	UDINE	19	13	32	20	13	33	17	12	29	-3,0%	10,3%
LAZIO	FROSINONE	9	19	28	8	17	25	10	14	24	12,0%	16,7%
	LATINA	16	15	31	16	13	29	14	14	28	6,9%	10,7%
	RIETI	2	2	4	1	2	3	1	3	4	33,3%	0,0%
	ROMA	596	193	789	592	184	776	680	154	834	1,7%	-5,4%
	VITERBO	12	2	14	11	3	14	10	1	11	0,0%	27,3%
LIGURIA	GENOVA	44	24	68	33	27	60	31	25	56	13,3%	21,4%
	IMPERIA	-	6	6	-	5	5	2	1	3	20,0%	100,0%
	LA SPEZIA	4	5	9	4	5	9	4	5	9	0,0%	0,0%
	SAVONA	4	5	9	4	4	8	4	4	8	12,5%	12,5%
LOMBARDIA	BERGAMO	38	19	57	37	21	58	34	22	56	-1,7%	1,8%
	BRESCIA	42	23	65	42	20	62	52	18	70	4,8%	-7,1%
	COMO	14	9	23	11	9	20	8	13	21	15,0%	9,5%
	CREMONA	2	8	10	2	8	10	2	6	8	0,0%	25,0%
	LECCO	13	10	23	14	8	22	13	2	15	4,5%	53,3%
	LODI	2	3	5	2	3	5	2	2	4	0,0%	25,0%
	MANTOVA	9	3	12	8	3	11	5	3	8	9,1%	50,0%
	MILANO	201	158	359	196	147	343	188	123	311	4,7%	15,4%
	MONZA E BRIANZA	24	25	49	23	22	45	26	25	51	8,9%	-3,9%
	PAVIA	11	6	17	9	6	15	5	8	13	13,3%	30,8%
	SONDRIO	3	2	5	3	2	5	2	2	4	0,0%	25,0%
	VARESE	14	24	38	13	22	35	13	17	30	8,6%	26,7%
<b>LOMBARDIA</b>		<b>373</b>	<b>290</b>	<b>663</b>	<b>360</b>	<b>271</b>	<b>631</b>	<b>350</b>	<b>241</b>	<b>591</b>	<b>5,1%</b>	<b>12,2%</b>
MARCHE	ANCONA	17	15	32	18	15	33	17	12	29	-3,0%	10,3%
	ASCOLI PICENO	5	9	14	3	10	13	3	6	9	7,7%	55,6%
	FERMO	6	6	12	6	6	12	4	4	8	0,0%	50,0%
	MACERATA	2	16	18	3	18	21	1	16	17	-14,3%	5,9%
	PESARO E URBINO	15	10	25	18	10	28	14	9	23	-10,7%	8,7%
MOLISE	CAMPOBASSO	1	5	6	1	4	5	1	7	8	20,0%	-25,0%
	ISERNIA	2	3	5	1	3	4	1	1	2	25,0%	150,0%
PIEMONTE	ALESSANDRIA	13	12	25	12	10	22	19	11	30	13,6%	-16,7%
	ASTI	9	4	13	9	3	12	9	6	15	8,3%	-13,3%
	BIELLA	9	4	13	9	4	13	9	5	14	0,0%	-7,1%
	CUNEO	17	13	30	15	10	25	14	10	24	20,0%	25,0%
	NOVARA	12	9	21	13	8	21	11	8	19	0,0%	10,5%
	TORINO	103	88	191	101	87	188	92	80	172	1,6%	11,0%
	VERBANIA	3	3	6	4	2	6	2	1	3	0,0%	100,0%
	VERCELLI	3	3	6	2	3	5	1	4	5	20,0%	20,0%
PUGLIA	BARI	22	52	74	20	46	66	17	28	45	12,1%	64,4%
	BRINDISI	1	7	8	1	7	8	4	4	8	0,0%	0,0%
	FOGGIA	3	7	10	3	8	11	6	6	12	-9,1%	-16,7%
	LECCE	5	18	23	3	17	20	1	7	8	15,0%	187,5%
	TARANTO	2	6	8	3	5	8	1	5	6	0,0%	33,3%
SARDEGNA	CAGLIARI	1	28	29	1	28	29	-	21	21	0,0%	38,1%
	NUORO	2	1	3	2	1	3	2	1	3	0,0%	0,0%
	ORISTANO	1	1	2	1	5	6	1	3	4	-66,7%	-50,0%
	SASSARI	8	14	22	8	13	21	8	17	25	4,8%	-12,0%
SICILIA	AGRIGENTO	1	3	4	1	2	3	1	1	2	33,3%	100,0%
	CALTANISSETTA	-	1	1	-	1	1	-	1	1	0,0%	0,0%
	CATANIA	6	24	30	5	22	27	6	18	24	11,1%	25,0%
	ENNA	-	3	3	-	1	1	-	-	-	200,0%	#DIV/0!
	MESSINA	7	22	29	7	24	31	8	15	23	-6,5%	26,1%
	PALERMO	7	23	30	7	21	28	8	20	28	7,1%	7,1%
	RAGUSA	1	4	5	2	3	5	1	2	3	0,0%	66,7%
	STRACUSA	7	9	16	8	11	19	6	9	15	-15,8%	6,7%
	TRAPANI	2	3	5	2	3	5	2	4	6	0,0%	-16,7%
TOSCANA	AREZZO	5	8	13	5	7	12	6	6	12	8,3%	8,3%
	FIRENZE	49	50	99	50	46	96	38	52	90	3,1%	10,0%
	GROSSETO	6	2	8	5	2	7	4	1	5	14,3%	60,0%
	LIVORNO	5	5	10	5	5	10	2	8	10	0,0%	0,0%
	LUCCA	11	8	19	13	9	22	11	9	20	-13,6%	-5,0%
	MASSA CARRARA	5	3	8	6	3	9	5	4	9	-11,1%	-11,1%
	PISA	63	14	77	67	16	83	14	15	29	-7,2%	165,5%
	PISTOIA	17	7	24	17	7	24	14	8	22	0,0%	9,1%
	PRATO	14	11	25	14	10	24	12	6	18	4,2%	38,9%
	SIENA	1	13	14	1	7	8	3	8	11	75,0%	27,3%
TRENTINO - ALTO ADIGE	BOLZANO	13	4	17	10	4	14	10	3	13	21,4%	30,8%
	TRENTO	10	10	20	13	10	23	8	8	16	-13,0%	25,0%
UMBRIA	PERUGIA	20	21	41	18	17	35	22	13	35	17,1%	17,1%
	TERNI	8	8	16	9	11	20	6	10	16	-20,0%	0,0%
VALLE D'AOSTA	AOSTA	3	4	7	3	4	7	1	3	4	0,0%	75,0%
VENETO	BELLUNO	6	5	11	5	5	10	2	6	8	10,0%	37,5%
	PADOVA	39	26	65	38	29	67	47	23	70	-3,0%	-7,1%
	ROVIGO	2	2	4	-	2	2	1	3	4	100,0%	0,0%
	TREVISO	20	24	44	22	21	43	17	18	35	2,3%	25,7%
	VENEZIA	27	12	39	25	13	38	23	13	36	2,6%	8,3%
	VERONA	27	30	57	29	30	59	29	25	54	-3,4%	5,6%
	VICENZA	29	21	50	29	24	53	33	20	53	-5,7%	-5,7%
<b>Totale</b>		<b>2.060</b>	<b>1.641</b>	<b>3.701</b>	<b>2.030</b>	<b>1.578</b>	<b>3.608</b>	<b>1.973</b>	<b>1.379</b>	<b>3.352</b>	<b>2,6%</b>	<b>10,4%</b>

<b>Indagine Camera di commercio su 400 persone a gennaio 2017</b>	<b>Risposte corrette</b>	<b>Risposte sbagliate dalla maggioranza</b>	<b>Totale risposte sbagliate in %</b>
1) L'espressione "conosco i miei polli" che in inglese diventa "I know my chicken" è corretta?	Si (26,4%)	No (53,6%)	73,6%
2) Qual è il significato del termine "to firm"?	Rassodare (33,6%)	La società di (29%)	66,4%
3) Cos'è il "Blue Monday"?	Il giorno più triste dell'anno (61%)	Il giorno in cui vengono applicati sconti negli shop online (14,4%)	39%
4) Qual è il significato della parola "funny"?	Divertente (65,6%)	Buffo (19%)	34,4%
5) Qual è l'espressione corretta per dire "sono d'accordo con te"?	I agree with you (68,5%)	I'm agree with you (13,8%)	31,5%
6) Qual è il significato della parola "stage"?	Palcoscenico (38,7%)	Tirocinio (49,2%)	61,3%
7) Cos'è il "Black Friday"?	Una giornata in cui i negozi fanno degli sconti speciali (85,4%)	Il giorno più sfortunato dell'anno (4,4%)	14,6%
8) Qual è il significato del termine "dependant"?	Familiare a carico (24,9%)	Dipendente (di lavoro) (27,7%)	75,1%
9) Qual è la forma corretta per tradurre la frase "le persone sono"?	People are (75,9%)	People is (14,4%)	24,1%
10) Qual è il significato del termine "incident"?	Incidente (34,4%)	Evento (30,8%)	65,6%